

# AL "FALCHI" PARATA DI STELLE

## Organizzazione firmata Fortitudo

*Il vicepresidente Corradini: «Non potevamo perdere questa grossa occasione. Vogliamo trasformare lo stadio in un luogo-evento dove la partita non sia l'unico elemento di attrazione»*



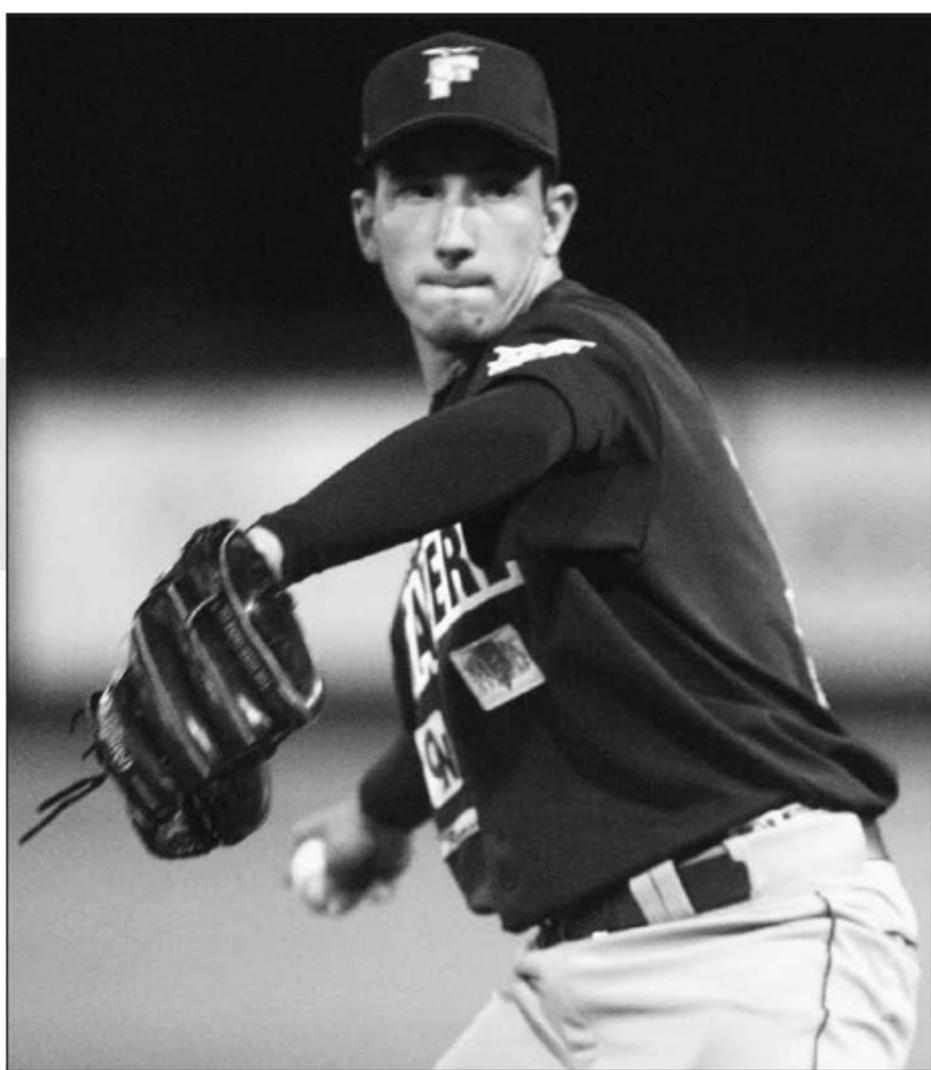
### TUTTI I PREZZI DELLA KERMESSA

■ I prezzi per Italia-Cuba di venerdì 31 agosto al "Falchi" di Bologna (ore 21) saranno di 15 euro per la tribuna e 10 per il parterre. Per quanto riguarda le altre due partite (Italia-Team Miami a Castenaso sabato pomeriggio alle ore 16, Cuba-Taiwan sabato sera al Falchi con inizio alle 21) il biglietto costerà 10 euro. In tutte e tre le occasioni è previsto un tagliando ridotto, dal costo di 5 euro, per i ragazzi fra gli 8 e i 14 anni, per i militari e per gli invalidi, mentre i bambini al di sotto degli 8 anni entreranno gratis. Esiste la possibilità di acquistare i biglietti dei tre eventi direttamente on-line, con un link dal sito ufficiale della Fortitudo Baseball.



### ALLA FESTA DE L'UNITÀ UN BOX PER PROVARCI

■ "Scommettiamo che a giocare a baseball sei bravissimo? Che ne dici di provare? Entra". Con questo slogan la Fortitudo Baseball è presente alla Festa Nazionale dell'Unità, al Parco Nord di Bologna, dove ha installato - da ieri fino al 30 agosto - un "box di battuta gonfiabile". Vera attrazione per i piccoli, e anche meno piccoli, che vorranno provare l'emozione di "girare la mazza". E che avranno l'opportunità di farlo in tutta sicurezza e divertendosi, sotto gli occhi di validissimi istruttori del settore "Fortitudogiovani" e di altre società del bolognese col coordinamento di Domenico D'Angelo e Federico Frassinella.



MATTEO D'ANGELO DELL'ITALERI. A LATO, LA NAZIONALE CUBANA FESTEGGIA UN SUCCESSO

Weekend di grande spettacolo con il quadrangolare internazionale: ospiti anche Taiwan e Team Miami

## A Bologna il baseball dei campioni Venerdì palcoscenico per Italia-Cuba

Maurizio Roveri

Bologna e il baseball, un rapporto di vecchia data, un amore che ha radici profonde. Tante storie, tanto sentimento, tanti personaggi, tanti campioni, dal 1948 a oggi. Un gioco americano, quello della mazza e del guantone, che la città delle Due Torri immediatamente sentì suo - nell'immediato dopoguerra - entrandone nello spirito, nella mentalità, nella cultura. Da circa sessant'anni qualcosa di "speciale" lega Bologna a questo sport che un vecchio romantico come Marcello Perich (giocatore di fine anni cinquanta e degli anni sessanta, poi allenatore) definì «meraviglioso balletto meccanico, così semplice eppure così misterioso e affascinante».

Da sessant'anni il baseball emoziona i bolognesi. E vive di forti passioni. Ebbene, lo spettacolo che il fine settimana si annuncia sui diamanti di Bologna e di Castenaso è assolutamente straordinario. Un appuntamento con l'arte, perché quando scende in campo la mitica Selección de Cuba (24 volte campione del mondo) il baseball si trasforma arte. Venerdì sera nella magnifica cornice del "Gianni Falchi" bolognese, vestito a nuovo, vedremo un appassionante duello: gli azzurri di Giampiero Faraone confrontarsi con le stelle cubane. E nella notturna di sabato la curiosità dovrà spingerci ad avere occhi soprattutto per il diabolico lanciatore mancino Lee Wei Hua, punto di forza di Taiwan, che orgogliosamente cercherà di sorprendere i caraibici campioni del mondo (dopo essere riuscito con i suoi lanci velenosi a mettere in ginocchio gli Stati Uniti nel recente torneo di Rotterdam). Appuntamento non soltanto al "Falchi". Nel pomeriggio di sabato ci sarà l'opportunità di assistere ad un'altra partita dell'Italia: sul diamante di Castenaso gli azzurri incroceranno le mazze con i giovani talenti americani del Team Miami. Vedremo in questa occasione Matteo D'Angelo, il diciannovenne dell'Italeri, ragazzo-prodigio del baseball italiano,

salire sul monte e lanciare contro il college di Jim Mansilla (dove Matteo potrebbe andare a giocare nel 2008, perché il suo futuro è là, negli Stati Uniti).

Italia-Cuba, Italia-Team Miami, Cuba-Taiwan. Sono le tre partite bolognesi che andranno a concludere l'Italian Baseball Week, il quadrangolare internazionale cominciato ieri sui diamanti di Codogno e di San Marino. Di questa interessantissima manifestazione, ideata dalla FIBS per preparare la Nazionale in vista dei Campionati Europei in Spagna, Bologna è la sede logistica (con il Top Hotel Park) nonché teatro delle ultime tre partite in programma: quelle destinate ad essere le più interessanti, probabilmente anche le più spettacolari.

L'organizzazione su Bologna dell'Italian Baseball Week è stata affidata alla Fortitudo Italeri. Un grande onore, ma anche un severo impegno. Come ci racconta Federico "Kiko" Corradini, vicepresidente della società biancoblu (e un passato da grandissimo lanciatore, ai tempi dell'Amaro Montenegro).

«Noi, quando abbiamo avuto l'offerta della Federazione, abbiamo deciso quasi subito di accettare pur sapendo qual era lo sforzo organizzativo e quali erano i costi da sopportare. Abbiamo voluto partecipare alla realizzazione di questo evento perché perdere l'occasione di far vedere ai bolognesi squadre di così grande

qualità sarebbe stato un peccato troppo grosso. Avvertiamo la necessità, e il dovere, di promuovere lo sport del baseball, di farlo conoscere alle persone. Vogliamo farlo amare, facendolo vedere soprattutto giocato ad alto livello. Perché quando il prodotto è bello, la gente si diverte».

È da ammirare lo sforzo organizzativo della Fortitudo Baseball, un club che ha una storia importante alle spalle e che in questi primi anni Duemila ha regolarmente proposto squadre competitive ad alto livello nella Lega italiana (sette anni consecutivi di playoff, scudetti nel 2003 e nel 2005, un secondo posto nella Coppa dei Campioni 2004).

Il baseball come prodotto da diffondere, da far conoscere, da "vendere" meglio. Il progetto di Kiko Corradini e della Fortitudo Baseball è chiaro. «Lo stadio va pensato e interpretato anche in un'altra maniera. Cioè dobbiamo immaginarlo come luogo di evento, e non soltanto come luogo dove si gioca il baseball. Dev'essere un luogo dove si celebrano delle manifestazioni che non sono esclusivamente la partita ma tutto quello che c'è intorno: idee, iniziative che catturino la curiosità della gente, invogliata a trascorrere serate gradevoli al Falchi. Ci arriveremo, se in questo percorso saremo accompagnati dagli sponsor e se le Istituzioni sapranno apprezzare il nostro lavoro».



LA NAZIONALE ITALIANA DI BASEBALL. IN ALTO, JIM MANSILLA DEL TEAM MIAMI